

Istruzioni d'uso

Riunito Odontoiatrico

TEMPO 9 ELX KART



1.	NOTIZIE GENERALI	4
1.1.	SIMBOLI	5
1.2.	SERVICE.....	5
1.3.	SICUREZZA	5
1.4.	DEFINIZIONE DELLA DESTINAZIONE.....	10
1.5.	CONDIZIONI AMBIENTALI AMMESSE.....	10
1.6.	GARANZIA	10
2.	CARATTERISTICHE TECNICHE.....	11
2.1.	DATI DI TARGA	13
3.	COMANDI - REGOLAZIONI - SEGNALAZIONI	14
3.1.	SISTEMI DI SICUREZZA	14
3.2.	TAVOLETTA STRUMENTI	15
3.3.	POLTRONA	21
3.4.	REOSTATO.....	22
3.5.	SCATOLA A TERRA.....	26
4.	MANTENIMENTO E MANUTENZIONE.....	28
4.1.	PULIZIA E DISINFEZIONE	28
4.2.	REGOLAZIONI.....	32
4.3.	MANUTENZIONE PROGRAMMATA	34
4.4.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	38
5.	ISTRUZIONI TECNICHE PER L'INSTALLAZIONE	41
5.1.	IMBALLAGGIO	41
5.2.	MONTAGGIO.....	41
5.3.	ALLACCIAMENTI.....	43
5.4.	COLLAUDO E MESSA IN OPERA.....	45
6.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA COMPATIBILITÀ ELETTRROMAGNETICA CONFORME ALLA IEC 600601-1-2	47
7.	SMALTIMENTO DEL DISPOSITIVO A FINE VITA	51
7.1.	ULTERIORI INFORMAZIONI PER L'ITALIA.....	51
8.	SEGNALAZIONE INCIDENTI ALLE PERSONE.....	52

ATTENZIONE

Prima di utilizzare l'apparecchio è necessario leggere integralmente il libretto di istruzioni O.M.S. e tutte le eventuali istruzioni allegate agli accessori in dotazione.

Questo documento è destinato ai dentisti e agli operatori di uno studio dentistico.

1. NOTIZIE GENERALI

Tempo 9 ELX Kart conse un'ampia scelta di strumenti da collocare nei quattro alloggiamenti previsti. Il Tempo 9 ELX Kart è alloggiato su carrello mobile.

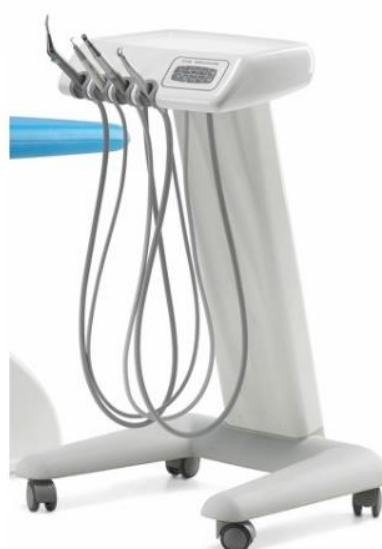
Tavoletta operatore interamente in ceramica per consentire una più accurata disinfezione vista l'assenza di interstizi. Il pannello di controllo è interamente sotto membrana sigillata con maggiore sicurezza di funzionamento e una più facile disinfettabilità della superficie.

Tempo 9 ELX Kart è abbinabile alle poltrone odontoiatriche Moon, Arcadia EXT, Arcadia P e Swan conformi alla Direttiva 93/42/CE e s.m.i. prodotte da O.M.S. .

La certificazione CE 0051 è riferita ai soli Tempo 9 ELX e Tempo 9 ELX Kart.

Tempo 9 ELX Kart ha diverse versioni , differenziate da una sigla che si compone in funzione della tipologia di:

- Gruppo idrico
 - W - Assente
- Tavoletta Strumenti
 - K - Kart (cordini pendenti in ceramica su carrello)
- Poltrona abbinabile
 - W - Assente
 - E - Arcadia EXT
 - P - Arcadia P
 - S - Swan
 - M - Moon a sedile fisso
- Scatola a terra
 - I - Integrata
 - S - Separata
 - C - Su carrello



1.1. SIMBOLI



ATTENZIONE

Indica una situazione di pericolo che può comportare danni materiali o lesioni da lievi a moderate.



PERICOLO

Indica una situazione di pericolo che può comportare una situazione direttamente connessa a lesioni gravi o letali



NOTA

Avvertenza, spiegazione o integrazione, informazioni importanti per utilizzatori e tecnici.

1.2. SERVICE

O.M.S. SPA Officine Meccaniche Specializzate

Via Dante 20/A 35030 Caselle di Selvazzano (PD) Italia

tel: +39 0498976455 - www.omsdentalunits.com

e-mail: aftersales@omsdentalunits.com

Comunicare sempre la matricola dell'apparecchiatura.

1.3. SICUREZZA

1.3.1. Generale



PERICOLO

Per evitare il rischio di shock elettrico, questo apparecchio deve essere collegato esclusivamente a reti di alimentazione con terra di protezione conforme alla normativa vigente nel proprio paese.



PERICOLO

Prima di alimentare l'apparecchio in seguito ad installazione, riparazione o qualsiasi altro intervento tecnico, verificare, ed eventualmente effettuare, la connessione dei cavi di terra alla vite contrassegnata con il simbolo di terra.

PERICOLO



Il dispositivo deve essere installato in ambienti con impianti elettrici conformi alla normativa vigente nel proprio paese.

PERICOLO



L'installazione dell'apparecchio deve essere effettuata da un tecnico autorizzato OMS; la scelta delle condutture è a cura del progettista dell'impianto e la posa delle stesse deve essere effettuata da un tecnico qualificato ai sensi della normativa vigente nel proprio paese.

PERICOLO



Non consentire l'uso dell'apparecchio da parte di operatori non professionali o che non hanno letto il manuale d'istruzioni.

Controllare sempre che l'apparecchio sia in buone condizioni.

ATTENZIONE



Non usare l'apparecchio se una sua parte è difettosa o logorata. In tal caso richiedere l'intervento di tecnici autorizzati O.M.S..

ATTENZIONE



Far sostituire le parti difettose o logorate soltanto con ricambi originali e garantiti O.M.S..

PERICOLO



Non utilizzare l'apparecchio su pazienti portatori di stimolatori cardiaci (Pace Maker).

PERICOLO



Apparecchio non adatto ad un uso in presenza di una miscela anestetica infiammabile con aria o con ossigeno o con protossido d'azoto

ATTENZIONE



Non utilizzare l'apparecchio in presenza di liquidi sul pavimento.

ATTENZIONE



Punte e frese per micromotori, ablatori e turbine non vengono forniti da OMS; si raccomanda l'utilizzo di parti conformi alla norma ISO 10993 e la loro pulizia e sterilizzazione secondo le modalità definite dal costruttore delle stesse.

PERICOLO



Non modificare questo apparecchio senza l'autorizzazione del fabbricante, l'impiego di accessori non approvati e/o modifiche non autorizzate possono costituire imminenti pericoli di lesione a persone nonché danni materiali.

ATTENZIONE



Tutte le operazioni di manutenzione devono essere eseguite dopo aver spento l'apparecchio e in assenza del paziente.

PERICOLO



Su alcune parti, identificate con il simbolo "ATTENZIONE PARTI SOTTO TENSIONE"



è presente la tensione di rete anche dopo lo spegnimento dell'interruttore generale, in caso si debba intervenire su tali parti è necessario togliere tensione all'impianto che alimenta l'apparecchio prima di operare.

PERICOLO



L'interruttore generale realizza l'isolamento dell'apparecchio dall'alimentazione elettrica diretta, prima di effettuare qualsiasi operazione all'interno dell'apparecchio assicurarsi che tale interruttore sia spento

ATTENZIONE

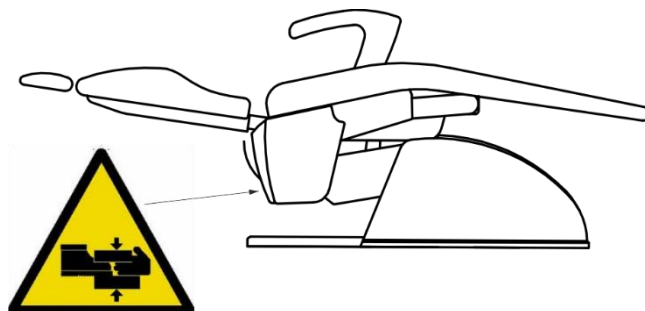


Per la connessione di un aspiratore, devono essere rispettate le indicazioni riportate nel presente manuale e nello schema elettrico; l'aspiratore deve essere marcato CE ai sensi della direttiva 93/42/CEE e s.m.i. "Dispositivi Medici" e delle normative internazionali di sicurezza CEI EN 60601-1 (Apparecchi elettromedicali - Norme generali per la Sicurezza), CEI EN 60601-1-2 (Apparecchi elettromedicali - Norma collaterale: Compatibilità Elettromagnetica).

PERICOLO



Durante le movimentazioni della poltrona, sia in manuale ed in particolare in automatico, non posizionare mani e piedi in prossimità della base della poltrona per evitare il pericolo di schiacciamento, leggere attentamente le istruzioni d'uso della poltrona.



ATTENZIONE



Durante il movimento automatico della poltrona l'operatore deve rimanere in prossimità del complesso odontoiatrico.

ATTENZIONE



Prestare attenzione al paziente e al personale dello studio durante lo spostamento della tavoletta strumenti, tavoletta assistente e lampada operatoria per evitare lesioni o schiacciamento del paziente o del personale dello studio.

ATTENZIONE



Non sedersi mai all'estremità della testa o dei piedi della poltrona.

ATTENZIONE



Durante il movimento della tavoletta strumenti i pazienti ed il personale di sala possono ferirsi nelle punte taglienti degli strumenti.

ATTENZIONE



Prima della messa in funzione dopo periodi di inattività effettuare una accurata disinfezione delle linee di alimentazione dell'aria e dell'acqua, lavare e sfiatare le linee e poi procedere alla disinfezione.

ATTENZIONE



In caso di trattamenti prolungati a pazienti anziani prestare attenzione alla formazione di piaghe da decubito.

ATTENZIONE



Durante il movimento della poltrona ed in particolare del poggiatesta i capelli del paziente possono impigliarsi.

ATTENZIONE



L'apparecchiatura è provvista di rubinetto generale acqua, durante l'utilizzo il rubinetto deve essere aperto, al termine della sessione lavorativa giornaliera il rubinetto deve essere chiuso, o in alternativa chiudere il rubinetto generale di alimentazione del riunito presente nello studio.

1.4. **DEFINIZIONE DELLA DESTINAZIONE**

Complesso odontoiatrico destinato alla cura di patologie dentali, destinato ad operatori professionali (odontoiatri).

1.5. **CONDIZIONI AMBIENTALI AMMESSE**

1.5.1. **CONDIZIONI AMBIENTALI AMMESSE PER IL TRASPORTO E L'IMMAGAZZINAMENTO**

L'apparecchio imballato può essere esposto per un periodo non superiore a 15 settimane alle seguenti condizioni ambientali:

Temperatura da -40 a +70°C

Umidità relativa dal 10 al 100% non condensante

Pressione atmosferica da 500 a 1060 hPa

1.5.2. **CONDIZIONI AMBIENTALI AMMESSE PER IL FUNZIONAMENTO E ALTRE SPECIFICHE**

Temperatura da +10 a +40°C

Umidità relativa dal 30 al 75%

Pressione atmosferica da 800 a 1060 hPa

Altitudine nominale di funzionamento ≤ 3000m

Grado di inquinamento 2

Categoria di sovratensione II

1.6. **GARANZIA**

Il prodotto è coperto da un periodo di garanzia di 36 (trentasei) mesi dalla data d'installazione presso l'acquirente. Le condizioni di garanzia sono riportate all'interno del Libretto di Garanzia fornito a corredo dell'apparecchio.

La garanzia si applica all'acquirente e al prodotto specificato nel Verbale di Installazione e Collaudo e copre tutti gli interventi di natura meccanica ed elettrica riferiti al prodotto in questione.

La garanzia opererà dopo che la parte acquirente avrà compilato e inviato a O.M.S. spa il Verbale di Installazione e Collaudo. Condizione essenziale per accedere alla garanzia è la restituzione a O.M.S. spa del **Verbale di Installazione e Collaudo**, in originale via fax o tramite posta elettronica certificata, entro **DIECI GIORNI** dall'installazione, pena il decadimento della garanzia.

O.M.S. SPA Officine Meccaniche Specializzate

Via Dante 20/A 35030 Caselle di Selvazzano (PD) Italia

fax: +39 0498975566 - e-mail: aftersales@omsdentalunits - PEC: omsstaff@legalmail.it

2. CARATTERISTICHE TECNICHE

Modello	TEMPO 9 ELX KART
Fabbricato da	O.M.S. S.p.A. Officine Meccaniche Specializzate Via Dante 20/A - 35030 Caselle di Selvazzano Padova Italia
Classe	I 
Parti applicate Tipo	B
Grado di protezione apparecchio	IPX0
Grado di protezione reostato	IPX1

ALIMENTAZIONE ELETTRICA

Tensione nominale	230 Vac +/-10%
Frequenza nominale	50/60 Hz
Collegamenti alla rete che rispettino le norme vigenti nel dato territorio.	
Corrente nominale	4A
Potenza nominale	900 W

ALIMENTAZIONI IDRO-PNEUMATICHE

Alimentazione pneumatica	da 450 kPa a 650 kPa (da 4.5 a 6.5 bar) (Consumo aria aspirata circa 40 litri/minuto)
Alimentazione idrica	da 200 kPa a 400 kPa (da 2 a 4 bar) (Consumo acqua circa 2 litri/minuto)
temperatura massima	30 °C

TEMPI DI FUNZIONAMENTO

Apparecchiatura prevista per uso continuo con i seguenti carichi intermittenti:

Poltrona	intermittente	1' on / 10' off
Siringa 6F (acqua calda)	intermittente	5' on / 10' off
Lampada polimerizzante	intermittente	20" on / 3' off
Ablatore (con acqua)	intermittente	3' on / 5' off
Micromotore	intermittente	3' on / 3' off
Lampada operatoria	continuo	
Siringa 3F (acqua fredda)	continuo	

VARIE

Lunghezza cavo reostato	2,5 m
Dimensione di ingombro massima	circa 0.53x0.80x0.42 m (LxHxP)
Peso complessivo	circa 25 Kg
Spazio minimo raccomandato per l'installazione dell'apparecchio	circa 3.20x3.00x3.00 m (LxHxP)

IMPORTANTE



Nota:

Il dispositivo è progettato e costruito in osservanza della direttiva 93/42/CEE "Dispositivi Medici" (e s.m.i.) e delle normative internazionali di sicurezza EN 60601-1 (Apparecchi elettromedicali - Norme generali per la Sicurezza), EN 60601-1-2 (Apparecchi elettromedicali - Norma collaterale: Compatibilità Elettromagnetica), IEC 80601-2-60 (Medical electrical equipment: Particular requirements for basic safety and essential performance of dental equipment), ISO 7494-1 (unità dentali), EN ISO 14971 (risk analysis), EN 62366 (ing. Usabilità), EN 60601-1-6 (Usabilità), Direttiva ROHS 2011/65/EU.



Nota:

O.M.S. declina ogni responsabilità agli effetti della sicurezza e dell'affidabilità se il montaggio, le aggiunte, le ritature, le modifiche o riparazioni non sono effettuate da tecnici autorizzati O.M.S. con istruzioni e componenti esclusivamente forniti da O.M.S. e se l'impianto elettrico dell'ambiente in questione non è conforme alle norme IEC e/o l'apparecchio non è utilizzato in conformità alle istruzioni d'uso.

2.1. DATI DI TARGA

Sull'apparecchio è applicata una targhetta identificativa che riporta i dati generali dell'apparecchio.



- Modello apparecchio
- Versione
- Tensione nominale e natura della corrente (alternata ~)
- Frequenza nominale
- Corrente nominale
- Potenza nominale
- Matricola apparecchio
- Fabbricante
- Temperatura fluidi di raffreddamento
- Simbolo RAEE
- Parte applicata Tipo B
- Marchio di certificazione: Direttiva dispositivi medici 93/42/CEE e s.m.i.
- Obbligo, consultare la documentazione annessa
- Seguire le istruzioni per l'uso

3. COMANDI - REGOLAZIONI - SEGNALAZIONI

3.1. SISTEMI DI SICUREZZA

La poltrona è provvista di dispositivi di sicurezza che riducono al minimo il rischio di schiacciamento o collisione con oggetti sottostanti durante la discesa della stessa, in particolare è presente un sensore sullo schienale ed una sicurezza elettromeccanica posta alla base dello schienale.



Nota:

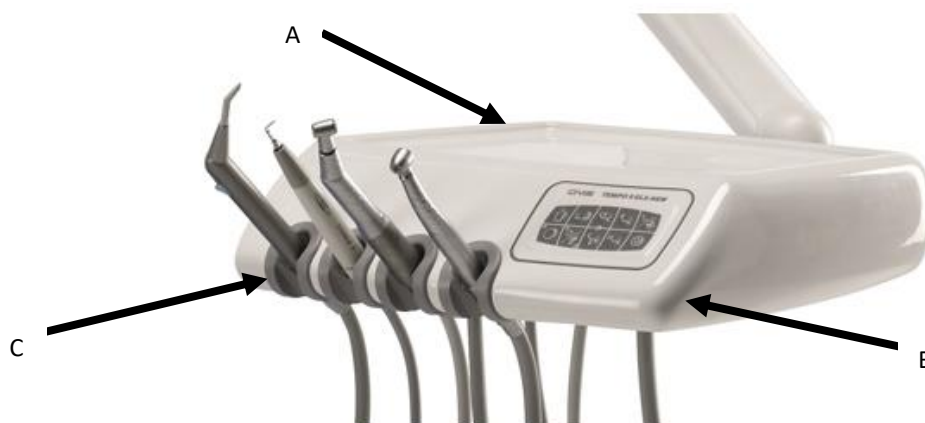
Durante qualsiasi movimento automatico della poltrona (azzeramento, posizionamento a memoria o a posizione di risciacquo) premendo un qualsiasi comando poltrona (dalle pulsantiere del riunito o dal reostato) la poltrona si arresta immediatamente.



Nota:

Il movimento della poltrona, sia all'accensione che durante il normale utilizzo, può essere impedito se uno o più sistemi di sicurezza sono attivi; quando un qualsiasi comando non può essere eseguito a causa di una sicurezza attiva, viene emesso un allarme sonoro e viene visualizzato sul display quale sicurezza è attiva

3.2. TAVOLETTA STRUMENTI



La tavoletta strumenti permette di alloggiare quattro strumenti (inclusa siringa e le eventuali cannule di aspirazione) ed è costituita da tre settori.

Il settore **A** comprende la scheda generale per il funzionamento del riunito e tutte le connessioni elettriche degli strumenti.

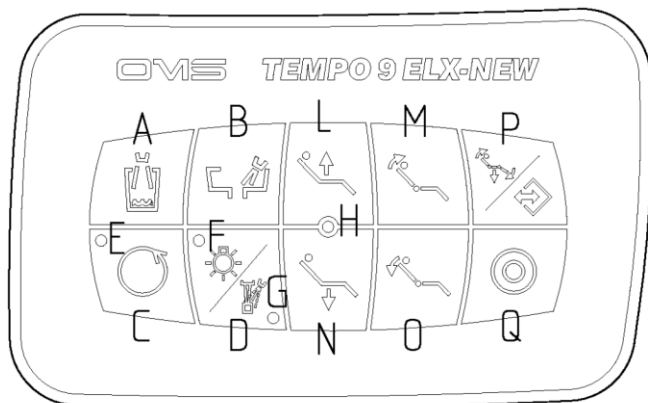
Il settore **B**, situato nella parte inferiore, comprende il gruppo delle elettrovalvole degli strumenti con, ben visibili, tutti i relativi dispositivi di regolazione. Le funzioni di ogni dispositivo sono descritte nei capitoli relativi ai moduli strumento. Le regolazioni che non sono provviste di manopola devono essere effettuate da tecnici autorizzati O.M.S..

Il settore **C** è la parte della tavoletta in cui sono alloggiati gli strumenti.

3.2.1. PULSANTIERA

I comandi sono interamente sotto membrana sigillata, questo permette una maggior sicurezza di funzionamento, l'eliminazione di interstizi e la disinfettabilità della superficie.

Con apparecchio alimentato il led al centro (H) è acceso - Led power (apparecchio alimentato)



Le funzioni dei tasti sono:



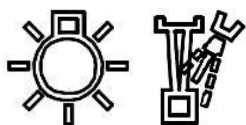
Riempimento bicchiere con acqua fredda



Risciacquo della bacinella



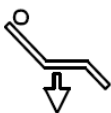
Comando inversione rotazione micromotore con led inversione rotazione micromotore (con led spento verso di rotazione normale)



Comando preselezione spray e fibre ottiche (con pressione prolungata del tasto per 3 secondi), con led preselezione illuminazione a fibre ottiche e preselezione spray.



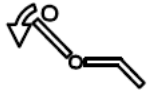
Comando Salita Pantografo della poltrona



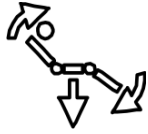
Comando Discesa Pantografo della poltrona



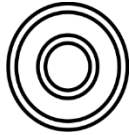
Comando Salita Schienale della poltrona



Comando Discesa Schienale della poltrona



Comando richiamo posizioni di Azzeramento e Memoria n. 01 della poltrona



Comando Risciacquo/Last Position della poltrona

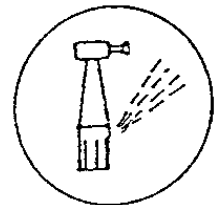
3.2.2. **FUNZIONI GENERALI DEGLI STRUMENTI**

3.2.2.1. **SPRAY**



Lo spray si preseleziona digitando il comando della pulsantiera.

Successivamente si potrà avere l'erogazione dello spray esercitando una pressione sulla leva reostato (A) con strumento in funzione (configurazione standard).



La regolazione dell'acqua allo spray si ottiene ruotando il rubinetto posto sotto il modulo dello strumento in senso antiorario per ottenere una graduale diminuzione del flusso d'acqua allo spray e viceversa ruotando nel senso opposto. Si raccomanda di non intervenire sulle altre regolazioni poste a fianco del rubinetto dello spray.

3.2.2.2. **CHIP BLOWER**

Dopo aver estratto lo strumento dalla sua sede premendo la leva (A) del reostato a riposo si attiva il comando chip-blower;



3.2.3. **MODULO TURBINA**

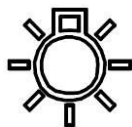
Il funzionamento della turbina si ottiene sollevando lo strumento dalla propria sede, spostandolo verso il campo operatorio e quindi azionando il comando a pedale (vedi paragrafo FUNZIONAMENTO TURBINA).

Sollevando lo strumento dalla tavoletta vengono inibiti tutti gli altri strumenti dinamici.

Lo spray è sempre preselezionato. Per la regolazione dell'acqua allo spray si agisce sull'apposito rubinetto posto in corrispondenza dello strumento sotto il modulo turbina. Ruotando il rubinetto in senso antiorario si ottiene una graduale diminuzione del flusso d'acqua allo spray fino ad ottenere la sua completa esclusione, il

contrario ruotando nel senso opposto. Si raccomanda di non intervenire sulle altre regolazioni poste a fianco del rubinetto dello spray.

Qualora lo strumento sia dotato di illuminazione a fibre ottiche, essa può essere attivata premendo il tasto



della pulsantiera.

La pressione dell'aria raccomandata (misurata durante il funzionamento della turbina) viene tarata al momento del collaudo in sede O.M.S.. La taratura deve essere nuovamente controllata al momento dell'installazione dell'apparecchio con l'ausilio di un manometro, rispettando i valori di pressione indicati dal costruttore della turbina. Questa operazione deve essere eseguita da un tecnico autorizzato O.M.S..



Nota:

Per ulteriori dettagli vedere le istruzioni d'uso del costruttore allegate.

3.2.4. **MODULO MICROMOTORE ELETTRICO**

Il funzionamento del micromotore si ottiene sollevando lo strumento dalla sua sede, spostandolo verso il campo operatorio e successivamente azionando il comando a pedale (vedi paragrafo FUNZIONAMENTO MICROMOTORE).

Con questo movimento il micromotore avrà una rotazione nel senso orario.

Sollevando lo strumento dalla tavoletta vengono inibiti tutti gli altri strumenti dinamici.

Il micromotore permette di lavorare con un numero di giri variabile da un minimo di circa 900 giri al minuto ad un massimo di 40.000 giri al minuto.

Per l'inversione del senso di rotazione, dopo aver riposto lo strumento in posizione di riposo, azionare il



comando di inversione della tavoletta strumenti.



Nota:

Effettuare l'inversione del senso di rotazione con lo strumento a riposo per non danneggiare il micromotore.

Rieffettuando la stessa operazione si ripristina la situazione di partenza.



Lo spray si preseleziona digitando il comando

della pulsantiera . Vedi anche paragrafo

FUNZIONAMENTO MICROMOTORE.

La regolazione dell'acqua allo spray si ottiene ruotando il rubinetto posto sotto il modulo micromotore in senso antiorario per ottenere una graduale diminuzione del flusso d'acqua allo spray e viceversa ruotando nel senso opposto. Si raccomanda di non intervenire sulle altre regolazioni poste a fianco del rubinetto dello spray.

Qualora lo strumento sia dotato di illuminazione a fibre ottiche, essa può essere attivata premendo il tasto



della pulsantiera.



Nota:

Per ulteriori dettagli vedere le istruzioni d'uso del costruttore allegate.

3.2.5. MODULO ABLATORE

Il funzionamento dell'ablatores si ottiene sollevando lo strumento dalla sua sede, spostandolo verso il campo operatorio e successivamente azionando la leva del reostato (vedi paragrafo FUNZIONAMENTO ABLATORE).

Sollevando lo strumento dalla tavoletta vengono inibiti tutti gli altri strumenti dinamici.



Lo spray si preseleziona digitando il comando

. Vedi paragrafo FUNZIONAMENTO ABLATORE.

La regolazione dell'acqua allo spray si ottiene ruotando il rubinetto posto sotto il modulo ablatore in senso antiorario per ottenere una graduale diminuzione del flusso d'acqua allo spray e viceversa ruotando nel senso opposto.

Alcuni ablatori sono dotati anche delle modalità di funzionamento Endo e Perio.

Ablatore EMS:

- per l'utilizzo della funzione Endo si dovrà montare l'apposita punta e impostare la potenza necessaria ma compresa tra 10 e 30%. Attenzione, in ogni caso non deve essere superato il 30% della potenza massima in modalità Endo.
- per l'utilizzo della funzione Perio si dovrà montare l'apposita punta e impostare la potenza necessaria ma compresa tra 10 e 50%. Attenzione, in ogni caso non deve essere superato il 50% della potenza massima in modalità Perio.

Per l'ablatores SATELEC SP NEWTRON la regolazione della potenza va effettuata in base alla punta presente sul manipolo.

Qualora lo strumento sia dotato di sistema d'illuminazione a fibre ottiche, queste si accendono premendo il



comando , posto nella pulsantiera comandi tavoletta (quando la funzione è attivata essa ha effetto su tutti gli strumenti). L'attivazione della funzione viene visualizzata con l'accensione del led.



Nota:

Per ulteriori dettagli vedere le istruzioni d'uso del costruttore allegate.

3.2.1. **MODULO LAMPADA PER COMPOSITI**

Il funzionamento della lampada per compositi si ottiene sollevando lo strumento dalla sua sede, spostandolo verso il campo operatorio e a seconda del modello azionando i relativi comandi presenti sulla lampada stessa.



Nota:

Per ulteriori dettagli vedere le istruzioni d'uso del costruttore allegate.

3.2.2. **MODULO SIRINGA**

La siringa è in grado di funzionare in qualsiasi momento, semplicemente premendo una dei due pulsanti corrispondenti all'acqua e all'aria (pulsante sinistro per l'acqua, pulsante destro per l'aria). Premendo contemporaneamente i due pulsanti di erogazione si ottiene la fuoriuscita di acqua spray.

La siringa può essere installata (a richiesta) sia in tavoletta strumenti che in tavoletta assistente e può essere fornita in due versioni: a 3 funzioni (aria ed acqua fredda), a 6 funzioni (aria ed acqua calda). La commutazione si ottiene ruotando la parte inferiore della siringa. Il LED posto sulla parte terminale della siringa indicherà la funzione predisposta (LED spento per acqua / aria fredda, LED acceso per acqua / aria calda).

Qualora la siringa fosse dotata di un sistema di illuminazione a fibre ottiche, la luce si accenderà automaticamente con la pressione dei pulsanti di erogazione fluidi.



Nota:

Per ulteriori dettagli vedere le istruzioni d'uso del costruttore allegate.

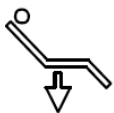
3.3. POLTRONA

3.3.1. COMANDI MANUALI

L'azionamento dei movimenti poltrona può essere effettuato dalla tavoletta strumenti e dal reostato.



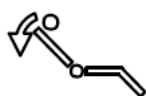
Comando Salita Pantografo della poltrona



Comando Discesa Pantografo della poltrona



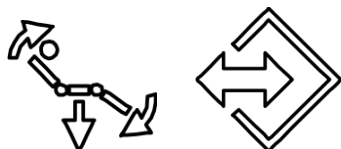
Comando Salita Schienale della poltrona



Comando Discesa Schienale della poltrona

3.3.2. SELEZIONE DELLA MEMORIA E RICHIAMO DELLA POSIZIONE DI AZZERAMENTO

Per selezionare la memoria si premere il tasto corrispondente in tavoletta strumenti:



Una prima selezione aziona l'azzeramento della poltrona, una seconda pressione richiama la memoria n°1 della poltrona. Per la memorizzazione la posizione della memoria n°1 azzerare la poltrona, successivamente posizionare la poltrona nella posizione desiderata e tenere premuto il tasto fino all'emissione di un segnale acustico.

3.3.3. RICHIAMO DELLA POSIZIONE DI RISCIAQUO/LAST POSITION

Per richiamare le posizioni di risciacquo/last position dalla tavoletta strumenti si preme il tasto corrispondente



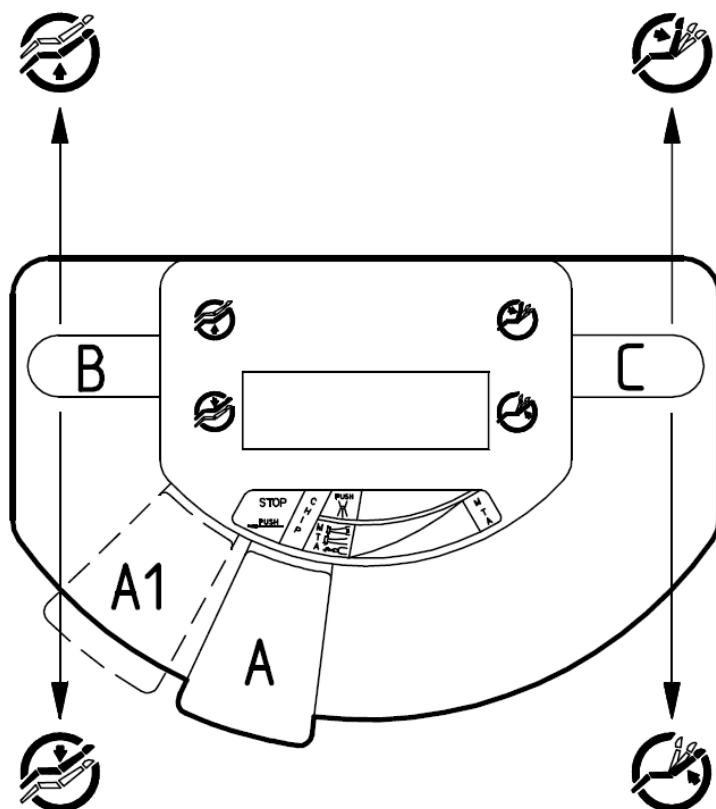
Sul Linea Esse con gruppo idrico a pavimento è possibile memorizzare la posizione di risciacquo: azzerare la poltrona, successivamente posizionare la poltrona nella posizione desiderata e tenere premuto il tasto fino all'emissione di un segnale acustico.

Sul Linea Esse con gruppo idrico sospeso è possibile memorizzare la posizione solo dalla poltrona.

Attivando questi comandi la poltrona si posiziona alternativamente nella posizione di risciacquo e nell'ultima posizione precedente al comando.

3.4. REOSTATO

Il riunito è dotato di reostato a pedale.



Il reostato del riunito è stato studiato per consentire il controllo di tutte le possibili funzioni degli strumenti con un unico semplice movimento della leva (A).

La leva (A), posizionata con una leggera pressione verso sinistra (vedi figura, riferimento A1), permette l'esclusione di qualsiasi movimento della poltrona, consentendo all'operatore di svolgere tranquillamente ogni intervento senza strumenti dinamici sul paziente, senza rischiare movimenti accidentali della poltrona stessa.

Questa inibizione è resa automatica ogni qualvolta si utilizzi la leva (A) verso destra.



Nota:

Quando lo strumento è estratto, è messo automaticamente in connessione con il reostato, escludendo tutti gli altri anche in caso d'estrazione successiva (ad esempio da parte dell'assistente).

Chip-Blower

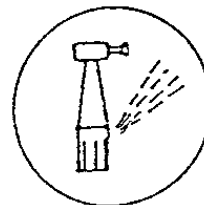
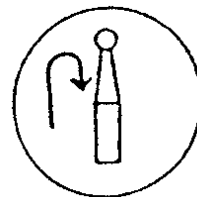
Premendo la leva (A) del reostato a riposo si attiva il comando chip-blower, di serie sulla turbina e opzionale sul micromotore.

Le leve B e C sono utilizzate per la movimentazione della poltrona.

3.4.1. FUNZIONAMENTO TURBINA

Dopo aver estratto lo strumento dalla sua sede:

- premendo la leva (A) del reostato a riposo si attiva il comando chip-blower;
- spostando la leva (A) verso destra si attiva lo strumento;
- se contemporaneamente effettuiamo una pressione sulla leva (A) avremo lo spray alla turbina (configurazione standard).



Nota:

Su richiesta, all'atto dell'installazione, il tecnico può modificare le connessioni in modo che lo spray predisposto venga erogato senza necessità di premere la leva.

3.4.2. FUNZIONAMENTO MICROMOTORE

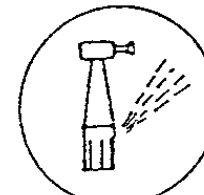
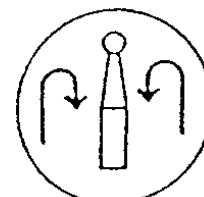
Dopo aver estratto lo strumento dalla sua sede:

- premendo la leva (A) del reostato a riposo si attiva il comando chip-blower (opzionale); lo spray si preseleziona in tavoletta strumenti digitando il



comando

- spostando la leva (A) verso destra avremo il movimento dinamico progressivo-crescente del micromotore. Per invertire il senso di rotazione del micromotore spostare la leva centrale (A) verso sinistra e premerla verso il basso; per escludere tale funzione spostare nuovamente la leva centrale (A) verso sinistra e premerla verso il basso
- successivamente si potrà avere l'erogazione dello spray esercitando una pressione sulla leva reostato (A) con strumento in funzione (configurazione standard).



Nota:

Su richiesta, all'atto dell'installazione, il tecnico può modificare le connessioni in modo che lo spray predisposto venga erogato senza necessità di premere la leva.

3.4.3. FUNZIONAMENTO ABLATORE

Dopo aver estratto lo strumento dalla sua sede, spostando la leva (A) verso destra si attiva lo strumento. Lo



spray si preseleziona in tavoletta strumenti digitando il comando

Successivamente si potrà avere l'erogazione dello spray esercitando una pressione sulla leva reostato (A) con strumento in funzione (configurazione standard).



Nota:

Su richiesta, all'atto dell'installazione, il tecnico può modificare le connessioni in modo che lo spray predisposto venga erogato senza necessità di premere la leva.

3.4.4. COMANDI POLTRONA DA REOSTATO

Il reostato presenta due leve laterali (particolari B e C) che consentono all'operatore di posizionare la poltrona utilizzando i comandi a piede:



Comando di salita pantografo;



Comando di discesa pantografo;



Comando di salita schienale;



Comando di discesa schienale.



Nota:

Tutti i movimenti elettrici della poltrona sono dotati di finecorsa elettro-meccanici. Una volta raggiunti gli estremi della corsa del pantografo o dello schienale, essi interrompono automaticamente l'alimentazione del motore in questione evitando così le violente sollecitazioni che si produrrebbero utilizzando finecorsa meccanici.

3.4.5. **ALTRI ACCESSORI**



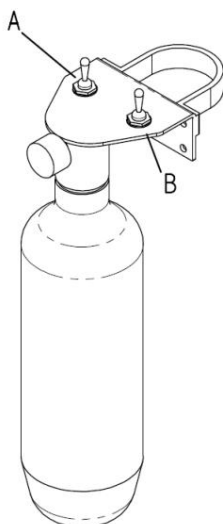
Nota:

Per gli accessori non descritti in precedenza ma indicati nella descrizione prodotto, vedere i manuali d'uso dedicati e forniti assieme all'apparecchiatura.

3.4.6. **CIRCUITO PER ALIMENTAZIONE STRUMENTI CON SOLUZIONE FISIOLÓGICA**

Il Clean Spray è un circuito di alimentazione di acqua prelevata da un apposito contenitore installato nel gruppo idrico.

L'acqua può essere usata per alimentare il circuito idraulico di tutti gli strumenti presenti nelle tavolette strumenti e assistente del riunito odontoiatrico. Il circuito è dotato di un selettore (B) per alimentare gli strumenti con l'acqua trattata o l'acqua di rete. Un secondo selettore (A) immette aria (max 2 bar) per portare il contenitore dell'acqua in pressione. Prima di togliere il contenitore portare in OFF il selettore aria (A).



3.5. **SCATOLA A TERRA**

All'interno della scatola a terra sono alloggiati tutti i sistemi di controllo elettrico, idrico e pneumatico del riunito e gli eventuali dispositivi d'aspirazione (liquido-aria). L'accesso si effettua con la chiave in dotazione avendo l'avvertenza di togliere tensione prima di aprire (come descritto nel paragrafo NORME DI SICUREZZA).

All'esterno della scatola a pavimento sono visibili:

- l'interruttore generale che controlla l'alimentazione elettrica del riunito;
- il fusibile di protezione generale;
- il rubinetto generale dell'acqua, che controlla l'alimentazione idrica dell'intero riunito (versione con installazione permanente);

3.5.1. **VERSIONE CON INSTALLAZIONE PERMANENTE**



PERICOLO



L'interruttore generale realizza l'isolamento dell'apparecchio dall'alimentazione elettrica diretta, prima di effettuare qualsiasi operazione all'interno dell'apparecchio assicurarsi che tale interruttore sia spento

3.5.2. **VERSIONE CON INSTALLAZIONE NON PERMANENTE**



PERICOLO



Staccare la spina di alimentazione dalla presa elettrica prima di effettuare qualsiasi operazione.

3.5.1. **REGOLATORE PRESSIONE ARIA**

Il regolatore di pressione dell'aria serve a mantenere costante la pressione dell'aria negli strumenti in tavoletta.

La taratura del regolatore è effettuata al momento del collaudo in sede O.M.S. e può essere modificata solamente per cause tecniche; questa operazione deve essere eseguita da un tecnico autorizzato.

Il regolatore raccoglie l'eventuale condensa presente nell'aria compressa; per lo scarico della condensa vedere il paragrafo SCARICO DELLA CONDENZA.

Nella versione con installazione non permanente con spina di alimentazione il regolatore è presente all'interno della colonna del riunito.

3.5.2. **REGOLATORE PRESSIONE ACQUA**

Il regolatore di pressione dell'acqua serve a mantenere costante la pressione dell'acqua negli strumenti in tavoletta. La taratura effettuata al momento del collaudo in sede O.M.S. può essere modificata solamente per cause tecniche; questa operazione deve essere eseguita da un tecnico autorizzato.

Il regolatore è dotato di un filtro che deve essere periodicamente controllato ed eventualmente sostituito, come descritto nel paragrafo FILTRI ACQUA.

Il regolatore è presente solo nella versione con installazione permanente.



Nota:

Il regolatore è dotato di un filtro che deve essere periodicamente controllato ed eventualmente sostituito, come descritto nel paragrafo FILTRI ACQUA.

4. MANTENIMENTO E MANUTENZIONE

Vengono descritte le operazioni, che raccomandiamo vivamente di effettuare con le modalità e le periodicità indicate, per garantire la massima durata ed efficienza nel tempo alla vostra apparecchiatura.

Nei seguenti paragrafi sono elencate le varie attività di manutenzione, con la relativa frequenza, l'indicazione dell'addetto all'esecuzione e gli eventuali dettagli di riferimento.

Le attività sono classificate in:

- pulizia/disinfezione,
- regolazioni,
- manutenzione programmata
- manutenzione straordinaria.

Prendono in considerazione tutte le configurazioni utilizzando i vari accessori disponibili a listino e quindi devono essere applicate in base alle opzioni che avete scelto al momento dell'ordine.

4.1. PULIZIA E DISINFEZIONE

Per l'igiene (e per evitare l'esposizione prolungata delle superfici a macchie di sostanze corrosive) pulire frequentemente l'apparecchio.

Si ricorda inoltre che, per l'igiene e la pulizia, senza incorrere in rischi di danni, O.M.S. consiglia l'uso di prodotti che contengano:

- Ammonio quaternario
- Composti fenolici
- Iodofori

che **non** contengano:

- Alcool
- Ipoclorito
- Soda
- Solventi organici

O.M.S. consiglia questi prodotti già sperimentati in sede, fare comunque sempre riferimento alle istruzioni e schede di sicurezza del produttore:

Detergente

- ZETA 4.

Disinfettante

- OROCID MULTISEPT.

Tappezzeria Poltrona

Per la pulizia approfondita della tappezzeria della poltrona si può utilizzare un prodotto adatto al trattamento dello skay quale:

- EMULSIO.

Per la pulizia e disinfezione giornaliera utilizzare un prodotto poco aggressivo quale:

- GREEN & CLEAN SK.

O.M.S. fornisce, su richiesta i prodotti sperimentati e collaudati in azienda.



Nota:

O.M.S. declina ogni responsabilità per problemi derivanti dall'uso di sostanze diverse da quelle consigliate.

PULIZIA E DISINFEZIONE			
Attività	Frequenza	Chi la effettua?	Note/riferimenti
Tavoletta strumenti, esterno tubi strumenti	Dopo ogni paziente	Operatore addestrato	Utilizzare esclusivamente i prodotti indicati da OMS.
Tavoletta strumenti: appoggia strumenti, maniglie, tappettino porta-tray. Tappettino tavoletta assistente	Dopo ogni paziente	Operatore addestrato	Autoclavabile (se previsto). Utilizzare esclusivamente i prodotti indicati da OMS.
Strumenti e siringa	Dopo ogni paziente	Operatore addestrato	Pulizia, disinfezione e sterilizzazione secondo le istruzioni del fabbricante dello strumento.
Poltrona: tappezzeria, poggiatesta e braccioli	Dopo ogni paziente	Operatore addestrato	Utilizzare esclusivamente i prodotti indicati da OMS.
Pulizia reostato	Giornaliera	Operatore addestrato	Utilizzare esclusivamente i prodotti indicati da OMS.
Bacinella, cannule e filtro bacinella	Giornaliera	Operatore addestrato	Utilizzare esclusivamente i prodotti indicati da OMS.
Involucri verniciati	Giornaliera	Operatore addestrato	Si raccomanda di non utilizzare alcool denaturato né detergenti a base di soda o solventi organici, perché potrebbero rovinare la vernice e la tappezzeria

4.1.1. **STRUMENTI**

Per la pulizia della strumentazione, la sterilizzazione, e la lubrificazione, è necessario consultare le istruzioni di ciascun modello date dai fabbricanti degli strumenti stessi, ed allegate al presente, inserite nell'imballo dell'apparecchio.

4.1.2. **POLTRONA**



Nota:

La pulizia e disinfezione giornaliera deve essere eseguita con l'utilizzo di prodotti poco aggressivo per la tappezzeria in skay della poltrona.

La periodica pulizia approfondita della tappezzeria, braccioli e poggiatesta deve essere eseguita con prodotti idonei al trattamento dello skay e adottando la seguente procedura:

1. Agitare bene prima dell'uso
2. Versare il prodotto su di un panno asciutto, non versare direttamente sulla superficie da trattare
3. Iniziare a trattare una piccola superficie verificando che non avvengano alterazioni sullo skay, poi estendere al resto della tappezzeria e passare fino alla completa evaporazione
4. Passare un panno umido per asportare i residui dalla superficie trattata
5. Non abusare nell'uso e attendere almeno 60gg prima di ripetere il trattamento

4.2. REGOLAZIONI

REGOLAZIONI			
Attività	Frequenza	Chi la effettua ?	Note/riferimenti
Rubinetto generale acqua dello studio	Fine sessione giornaliera di lavoro	Operatore addestrato	Chiudere il rubinetto dell'acqua in ingresso al riunito odontoiatrico
Regolazione pressione acqua spray di ogni strumento	Quando necessario	Operatore addestrato	Rubinetto sotto la tavoletta strumenti (regolazione senza utensile)
Regolazione pressione aria di ogni strumento	Quando necessario	Tecnico autorizzato	Rubinetto sotto la tavoletta strumenti (regolazione con utensile, solo tecnico autorizzato)
Regolazione pressione acqua al gruppo principale	Quando necessario	Tecnico autorizzato	Taratura regolatore pressione
Regolazione pressione aria al gruppo principale	Quando necessario	Tecnico autorizzato	Taratura regolatore pressione

4.2.1. PRESSIONE SPRAY STRUMENTI

La regolazione dell'acqua allo spray si ottiene ruotando il rubinetto posto sotto il modulo del rispettivo strumento in senso antiorario per ottenere una graduale diminuzione del flusso d'acqua allo spray e viceversa ruotando nel senso opposto.

4.2.3. **PRESSIONE ACQUA AL GRUPPO PRINCIPALE**

Il regolatore di pressione dell'acqua serve a mantenere costante la pressione dell'acqua negli strumenti in tavoletta. La taratura effettuata al momento del collaudo in sede O.M.S. può essere modificata solamente per cause tecniche; questa operazione deve essere eseguita da un tecnico autorizzato.



Nota:

Il regolatore è dotato di un filtro che deve essere periodicamente controllato ed eventualmente sostituito, come descritto nel paragrafo FILTRO DELL'ACQUA AL GRUPPO PRINCIPALE.

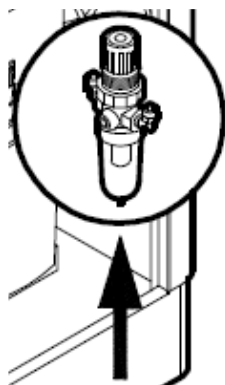
4.3. MANUTENZIONE PROGRAMMATA

MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
Attività	Frequenza	Chi la effettua ?	Note/riferimenti
Scarico della condensa	Settimanale	Operatore addestrato	
Lubrificazione strumenti	Secondo le istruzioni del fabbricante dello strumento	Operatore addestrato	
Controllo e pulizia impianto di aspirazione	Mensile	Tecnico autorizzato	Raccomandata
Ripristino pastiglia agente antischiumogeno per aspirazione	Ogni 2-3 giorni (quando necessario)	Operatore addestrato	Da inserire nel filtro del convogliatore
Lubrificazione linguette cannule aspirazione	15 gg	Operatore addestrato	spray al silicone
Sostituzione tubi aspirazione	Annuale	Tecnico autorizzato	
Controllo tubi principali alimentazione acqua	Semestrale	Tecnico autorizzato	
Sostituzione tubi principali alimentazione acqua	Annuale	Tecnico autorizzato	
Disinfezione contenitore separato per acqua distillata alimentazione strumenti	Mensile	Operatore addestrato	
Sostituzione del filtro acqua al gruppo principale	Annuale	Tecnico autorizzato	
Controllo del filtro acqua agli strumenti	Biennale	Tecnico autorizzato	
Sostituzione serbatoio amalgama	Quando segnalato dal separatore	Operatore addestrato	Secondo le istruzioni del fabbricante dello strumento
Sostituzione cartuccia disinfettante del sistema di disinfezione	Quando segnalato dal sistema di disinfezione	Operatore addestrato	Secondo le istruzioni del fabbricante dello strumento
Verifiche funzionali generali	Annuale o dopo 8000 ore di utilizzo	Tecnico autorizzato	
Verifiche periodiche di sicurezza/prestazione - IEC 62353	Due anni	Tecnico autorizzato	Obbligatorio per legge

4.3.1. SCARICO DELLA CONDENZA

L'apparecchio è dotato di un dispositivo di filtraggio dell'aria e valvola di scarico condensa.

L'eventuale condensa che si dovesse raccogliere nel bicchierino trasparente può essere espulsa premendo verso l'alto la valvola ad ago posizionata sul fondo del bicchierino, come indicato in figura.



Nota:

il controllo dell'eventuale presenza di condensa va eseguito settimanalmente.

4.3.2. DISINFEZIONE CONTENITORE ACQUA STRUMENTI



Nota:

Si raccomanda di non conservare l'acqua distillata all'interno del contenitore per periodi prolungati, tali da generare una carica batterica pericolosa.



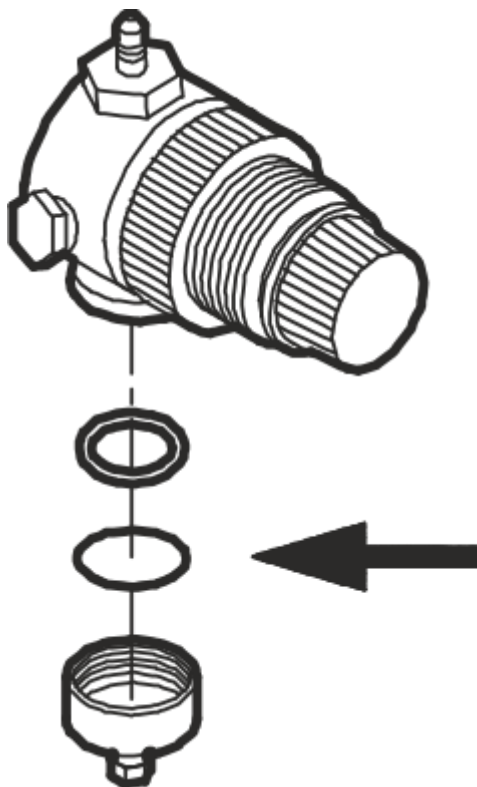
Nota:

Controllare e sanificare regolarmente il contenitore; se deteriorato o deformato sostituirlo avendo cura di utilizzare solo contenitori originali OMS.

4.3.3. FILTRO DELL'ACQUA AL GRUPPO PRINCIPALE

4.3.4. FILTRO DELL'ACQUA AGLI STRUMENTI

Per evitare che impurità sempre presenti nella rete idrica possano compromettere il funzionamento degli strumenti, l'acqua passa attraverso una pastiglia di materiale filtrante posta in prossimità del regolatore di pressione generale dell'acqua.



Nota:

Ogni 12-24 mesi, in occasione di una revisione periodica, sarà opportuno far controllare dal tecnico le condizioni di ostruzione del filtro ed eventualmente far sostituire la pastiglia in bronzo sinterizzato.

4.3.5. VERIFICHE FUNZIONALI E DI SICUREZZA

Per garantire la sicurezza operativa e funzionale del riunito, è necessario sottoporlo annualmente ad un intervento di manutenzione ordinaria, da eseguirsi a cura di un tecnico autorizzato OMS.

Gli apparecchi elettromedicali sono costruiti per garantire la sicurezza anche in caso di primo guasto per il paziente, l'operatore o terzi, ne consegue la necessità di verificare periodicamente il livello di sicurezza effettivo offerto.



ATTENZIONE

Risulta necessario eseguire prove e verifiche periodiche di sicurezza almeno ogni due anni, allo scopo di individuare eventuali guasti elettrici (ad es. isolamenti danneggiati), che possono ridurre il livello di sicurezza iniziale.

Tali controlli devono essere eseguiti da un tecnico autorizzato OMS, con opportuni strumenti ed attrezzature e secondo ben precisi standard; la norma IEC 62353 è lo standard di riferimento per i controlli di apparecchi elettromedicali prodotti in conformità alla IEC 60601-1.

Le prove e verifiche periodiche prevedono dei controlli visivi, misure dei collegamenti a terra e delle correnti disperse; i risultati ed i valori misurati sono necessariamente registrati su apposita modulistica e devono essere archiviati per dimostrare il mantenimento nel tempo della conformità dell'apparecchio (completo dei suoi accessori), e tenere sotto controllo l'andamento del livello di sicurezza dell'apparecchio stesso.

I controlli tecnici di sicurezza devono essere effettuati e documentati:

- a seguito della prima messa in servizio (installazione),
- dopo gli interventi di riparazione o manutenzione,
- nel corso delle verifiche periodiche.



PERICOLO

È consentito l'utilizzo del riunito soltanto se tutti i controlli di sicurezza hanno avuto esito positivo.

4.4. **MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

Sono di seguito descritte alcune operazioni di manutenzione straordinaria; tranne i ritocchi della vernice, raccomandiamo che tutte vengano eseguite da tecnici autorizzati O.M.S..

O.M.S. fornirà su richiesta tutti gli schemi elettrici, l'elenco dei componenti, le descrizioni, le istruzioni di taratura, o altre informazioni che assistano i tecnici autorizzati O.M.S. nella riparazione dell'apparecchio.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
Attività	Frequenza	Chi la effettua ?	Note/riferimenti
Ritocchi della vernice	Quando necessario	Operatore addestrato	
Sostituzione fusibili	Quando necessario	Tecnico autorizzato	Fare riferimento alla documentazione tecnica
Interventi per qualsiasi malfunzionamento, guasto o fermo apparecchio	Quando necessario	Tecnico autorizzato	Fare riferimento alla documentazione tecnica

4.4.1. **RITOCCHI**

In caso di piccole graffiature dello smalto, è possibile eseguire ritocchi con il flacone di colore appositamente fornito nella scatola degli accessori. Si raccomanda di agitare il flacone prima dell'uso e di mescolare bene il colore, sollevando ed abbassando più volte il pennello dentro il flacone contenente lo smalto. Il ritocco deve essere eseguito "punteggiando" l'area rovinata, con piccole gocce di colore.

4.4.2. SOSTITUZIONE FUSIBILI

PERICOLO



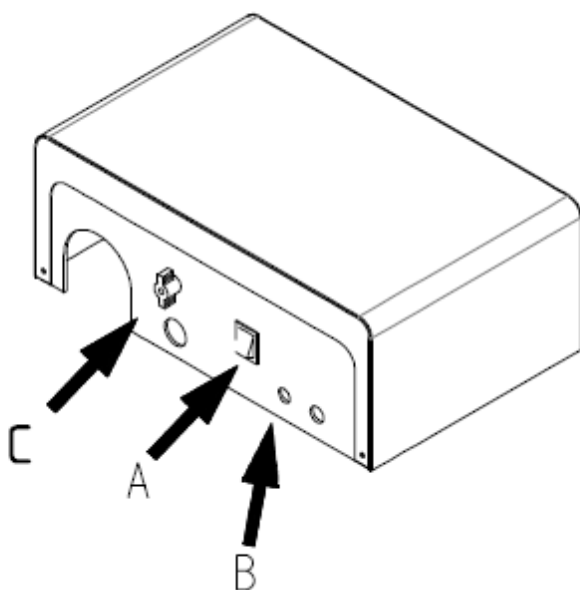
L'interruttore generale realizza l'isolamento dell'apparecchio dall'alimentazione elettrica diretta, prima di effettuare qualsiasi operazione all'interno dell'apparecchio assicurarsi che tale interruttore sia spento

ATTENZIONE



Per effettuare la sostituzione di un fusibile si devono prima individuare le cause che hanno determinato la rottura dello stesso e solo dopo averle eliminate procedere con la sostituzione. Il nuovo fusibile di protezione dovrà avere le stesse caratteristiche di quello sostituito, indicate sullo schema elettrico dell'apparecchio.

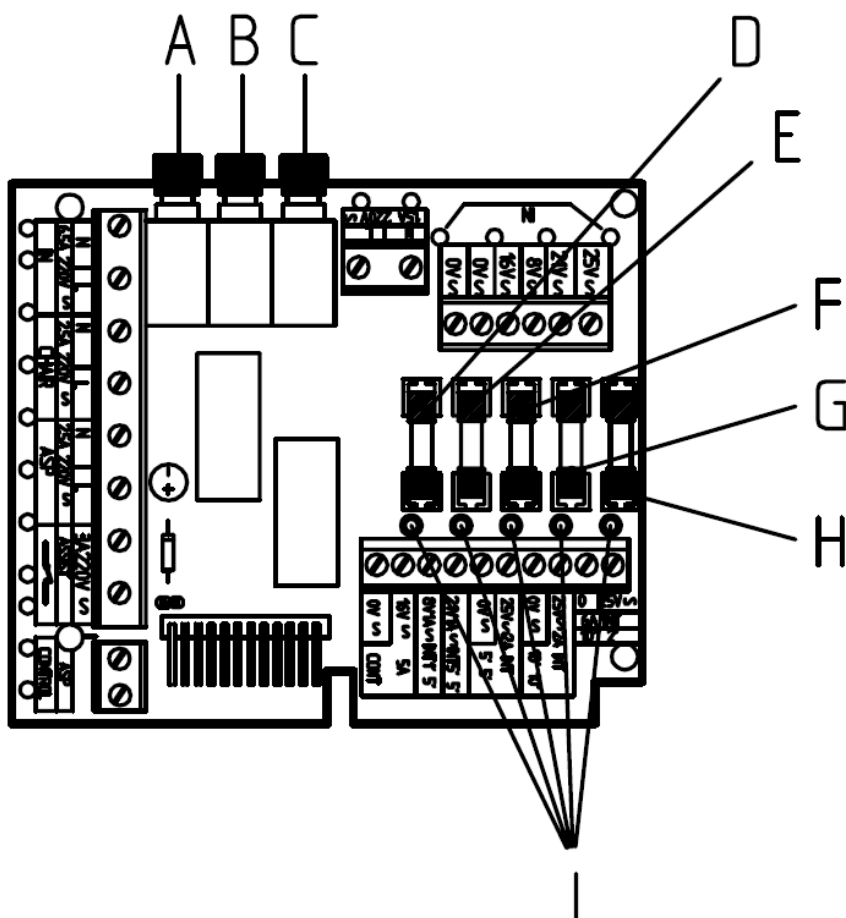
Alla base della poltrona è facilmente individuabile il fusibile generale di protezione (B di figura), sostituibile dall'esterno con l'ausilio di un cacciavite; prima di effettuarne la sostituzione assicurarsi che l'interruttore generale (A di figura) sia spento. L'eventuale sostituzione del fusibile deve avvenire solo dopo aver rimosso la causa che ne ha provocato l'intervento.



Il trasformatore di alimentazione del riunito è collocato all'interno della scatola a pavimento (alla base della poltrona), sotto la scheda elettronica sulla quale sono posizionati i fusibili di protezione delle varie funzioni dell'apparecchio. La sostituzione dei fusibili in caso di guasto deve essere effettuata da un tecnico autorizzato O.M.S.

Sono di seguito riportati, solamente a titolo indicativo, i valori dei principali fusibili dell'apparecchio:

A. Generale T.6,3 AT, 230 Vac



A. Motori poltrona 5AT, 230Vac

B. Aspirazione 5AT, 230Vac

C. Riunito 4AT, 230Vac

D. Lampada 5AT, 17 Vac, 14,3 Vac

E. Non usato

F. Non usato

G. Gruppo Idrico 4AT, 24 Vac

H. Scheda Generale 6,3AT, 24Vac

Una serie di fusibili di ricambio forniti da O.M.S. si trovano all'interno della scatola accessori.

PERICOLO



La sostituzione dei fusibili deve essere effettuata solo da un tecnico autorizzato O.M.S..

5. ISTRUZIONI TECNICHE PER L'INSTALLAZIONE

5.1. IMBALLAGGIO



Nota:

All'esterno di ogni cassa è presente un contrassegno che riporta il numero di ordine, il numero di conferma d'ordine, il tipo di riunito.



Nota:

L'imballo di un eventuale seggiolino O.M.S. è separato

Tempo 9 ELX Kart

L'apparecchio viene spedito racchiuso in una cassa, che contiene:

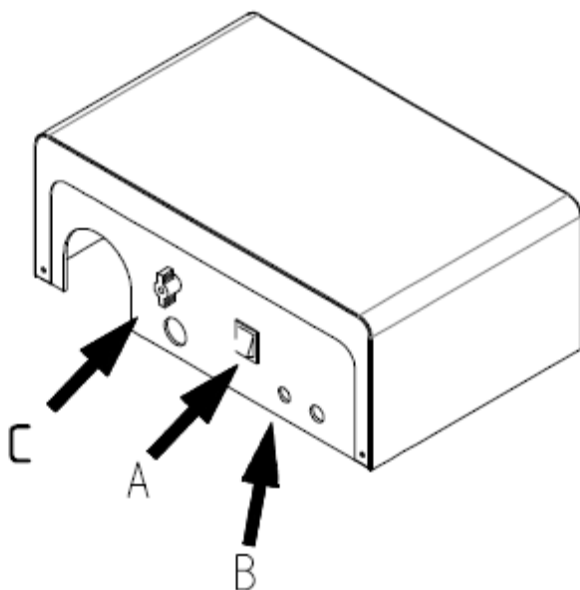
Cassa 1: Kart compreso di tavoletta strumenti, scatola accessori, documentazione, scatola a terra*

(*) Presenti solo in caso di richiesta specifica all'ordine.

5.2. MONTAGGIO

5.2.1. VERSIONE CON INSTALLAZIONE PERMANENTE

1. Disimballare l'apparecchio;
2. verificare (ed eventualmente effettuare) la connessione dei cavi di terra alla vite contrassegnata con il simbolo di terra;
3. effettuare gli allacciamenti dell'acqua e dell'aria, ed infine della rete elettrica. La rete elettrica va connessa solo sull'apposita morsettiera presente in scatola a terra, mentre gli altri allacciamenti si possono effettuare direttamente in scatola a terra.



ATTENZIONE



Fare attenzione al posizionamento del tubo dell'acqua in modo che non venga a contatto con il motore della poltrona (se presente)

4. Installare il reostato collegando il cavo all'apposito connettore sulla scheda elettronica del trasformatore ed effettuare la connessione del cavo di terra alla vite contrassegnata con il simbolo di terra.
 5. Rimuovere il carter della scatola a terra, togliendo la manopola del rubinetto (C in figura al par. SOSTITUZIONE FUSIBILI) ed allentando la vite posta vicino al rubinetto, per effettuare gli allacciamenti dell'acqua e dell'aria (vedere par. ALLACCIAMENTI), dell'aspirazione, dello scarico.
 6. Procedere al collegamento elettrico in scatola a terra, ed infine della rete elettrica (morsetto generale); i cavi di alimentazione della morsettiera generale devono essere fissati, con fascette in nylon, alla basetta isolante appositamente forata e posta sotto il morsetto, in particolare deve essere garantito che, in caso di guasto dei dispositivi di fissaggio (fascette), il conduttore di protezione non sia sottoposto a trazione fintanto che i conduttori di rete sono ancora collegati al morsetto. Se i cavi della rete elettrica provengono da sotto la scatola a terra devono essere passati all'interno di un'apposita guaina per poi essere collegati all'apposita morsettiera in scatola a terra.
 7. applicare gli eventuali accessori (strumenti) in tavoletta strumenti.
-



Nota:

Per tutti i collegamenti elettrici fare riferimento allo schema elettrico.

5.2.2. VERSIONE CON INSTALLAZIONE NON PERMANENTE

1. Disimballare l'apparecchio;
 2. Installare il reostato collegando il cavo all'apposito connettore sulla scheda elettronica del trasformatore ed effettuare la connessione del cavo di terra alla vite contrassegnata con il simbolo di terra.
 3. applicare gli eventuali accessori (strumenti) in tavoletta strumenti.
-



Nota:

Per tutti i collegamenti elettrici fare riferimento allo schema elettrico.

5.3. ALLACCIAMENTI

5.3.1. VERSIONE CON INSTALLAZIONE PERMANENTE

Come prima operazione è necessario assicurarsi della regolarità del flusso di aria e di acqua dalla rete idrica e pneumatica. O.M.S. declina ogni responsabilità per guasti o danni derivati dalla non osservanza della sottostante avvertenza:

Alimentazione idrica:

Acqua a medio/basso tenore salino (eventualmente è necessario prevedere un dispositivo addolcitore), da collegare al tubo diametro 6x8 mm (vedere par. CARATTERISTICHE TECNICHE per la pressione consentita).

Alimentazione pneumatica:

Aria compressa, preferibilmente deumidificata e senza sospensioni di olio, da collegare al tubo diametro 4x6 mm (vedere par. CARATTERISTICHE TECNICHE per la pressione consentita).

È consigliabile effettuare provvisoriamente un collegamento diretto tra il tubo di mandata dell'acqua e lo scarico e far circolare l'acqua per qualche minuto prima dell'installazione del riunito, per eliminare eventuali impurità presenti nei tubi.

ATTENZIONE



Fare attenzione al posizionamento del tubo dell'acqua in modo che non venga a contatto con il motore della poltrona (se presente)



Nota:

Per tutti i collegamenti elettrici fare riferimento allo schema elettrico.

5.3.2. VERSIONE CON INSTALLAZIONE NON PERMANENTE

Alimentazione elettrica:

Utilizzare l'apposita spina di alimentazione che va connessa ad una presa elettrica CEE 7/7 (Schuko) da 230 V - 16A.



PERICOLO DI FOLGORAZIONE



Prima di effettuare qualsiasi spostamento del riunito staccare la spina di alimentazione elettrica, la spina di alimentazione elettrica va collegata solo e solamente dopo il corretto posizionamento del riunito odontoiatrico.

Togliere la spina dalla presa elettrica agendo sulla spina e non sul cavo di alimentazione.

Alimentazione pneumatica:

Aria compressa, preferibilmente deumidificata e senza sospensioni di olio, da collegare al tubo diametro 4x6 mm dotato di raccordo a presa rapida (vedere par. CARATTERISTICHE TECNICHE per la pressione consentita).

5.4. COLLAUDO E MESSA IN OPERA

1. Verificare il corretto funzionamento dei comandi manuali di discesa e salita pantografo e schienale, del comando automatico di azzeramento, posizione di risciacquo e ritorno posizione di lavoro "last-position". Memorizzare e verificare il buon posizionamento dei 3 programmi (vedi paragrafi COMANDI MANUALI e COMANDI AUTOMATICI).
2. Verificare il buon funzionamento dei finecorsa e dei sistemi di sicurezza (vedi paragrafo SISTEMI DI SICUREZZA).
3. Si controlli la taratura dei regolatori di pressione e di flusso generali e di ogni singolo strumento. Tali dispositivi, anche se già tarati in sede O.M.S., possono necessitare di una verifica ed un'eventuale ritaratura.



Nota:

Si consiglia di chiudere il rubinetto generale dell'acqua ogni qualvolta lo studio viene abbandonato, al fine di prevenire allagamenti dovuti a rotture fortuite dell'impianto

5.4.1.

VERSIONE CON INSTALLAZIONE PERMANENTE



PERICOLO



L'interruttore generale realizza l'isolamento dell'apparecchio dall'alimentazione elettrica diretta, prima di effettuare qualsiasi operazione all'interno dell'apparecchio assicurarsi che tale interruttore sia spento

5.4.2. VERSIONE CON INSTALLAZIONE NON PERMANENTE



PERICOLO



Staccare la spina di alimentazione dalla presa elettrica prima di effettuare qualsiasi operazione.

6. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA CONFORME ALLA IEC 600601-1-2

L'apparecchio è progettato e costruito in osservanza della norma CEI EN 60601-1-2 (Apparecchi elettromedicali, Norma collaterale: Compatibilità Elettromagnetica) ed ha quindi un grado di immunità e di emissioni tale da non creare interferenze pericolose con apparecchi conformi alla medesima norma. ATTENZIONE: Possono invece verificarsi interferenze con apparecchiature elettriche che abbiano livello di emissioni o di immunità non conformi alla CEI EN 60601-1-2; in tali casi non si devono utilizzare queste apparecchiature contemporaneamente alle apparecchiature O.M.S.; se l'apparecchio dovesse trovarsi in una situazione di stallo a causa di tali interferenze, può essere sufficiente spegnerlo e riaccenderlo.

Il dispositivo è previsto per funzionare in "ambiente d'uso (elettromagnetico) professionale", pertanto il cliente o l'utilizzatore deve garantire che sia utilizzato in tale ambiente.

AVVERTENZA: L'utilizzo di questa apparecchiatura adiacente o sovrapposta ad altre apparecchiature dovrebbe essere evitato perché potrebbe risultare improprio operazione. Se tale uso è necessario, questa apparecchiatura e l'altra apparecchiatura dovrebbero essere osservate per verificare che funzionino correttamente.

AVVERTENZA: Accessori, trasduttori e cavi possono influire sulle EMISSIONI o IMMUNITÀ dell'apparecchiatura, pertanto è necessario utilizzare solo parti testate e fornite dal fabbricante, per garantire che l'apparecchiatura continui a soddisfare i requisiti di EMISSIONI e IMMUNITÀ di questo standard.

AVVERTENZA: In presenza di particolari buchi della tensione di alimentazione, è possibile che il micromotore abbia un momentaneo calo di velocità che non pregiudica la sicurezza e le prestazioni dello stesso, la durata dell'evento è limitata alla durata del calo di tensione.

Guida e dichiarazione del fabbricante – emissioni elettromagnetiche		
Il dispositivo è previsto per funzionare nell'ambiente elettromagnetico sotto specificato. Il cliente o l'utilizzatore del dispositivo deve garantire che esso sia usato in tale ambiente.		
Prova di emissione	Conformità	Ambiente elettromagnetico - guida
Emissioni RF CISPR 11	Gruppo 1	Il dispositivo utilizza energia a RF solo per il suo funzionamento interno. Di conseguenza le sue emissioni RF sono molto basse e verosimilmente non provoca alcuna interferenza negli apparecchi elettronici posti nelle vicinanze. Il dispositivo è adatto per l'uso in tutti gli ambienti, compresi quelli domestici e quelli collegati direttamente ad un'alimentazione di rete pubblica a bassa tensione che alimenta edifici usati per scopi domestici.
Emissioni RF CISPR 11	Classe B	
Emissioni armoniche IEC 61000-3-2	Classe A	
Emissioni di fluttuazioni di tensione/flicker IEC 61000-3-3	Conforme	

Guida e dichiarazione del fabbricante – immunità elettromagnetica			
Il dispositivo è previsto per funzionare nell'ambiente elettromagnetico sotto specificato. Il cliente o l'utilizzatore del dispositivo deve garantire che esso viene usato in tale ambiente.			
Prova di immunità	Livello di prova IEC 60601	Livello di conformità	Ambiente elettromagnetico - guida
Scarica elettrostatica (ESD) IEC 61000-4-2	a contatto ± 8 kV	± 8 kV	I pavimenti devono essere in legno, calcestruzzo o in piastrelle di ceramica. Se i pavimenti sono rivestiti di materiale sintetico, l'umidità relativa dovrebbe essere almeno 30%.
	in aria ± 2 kV, ± 4 kV, ± 8 kV, ± 15 kV	± 2 kV, ± 4 kV, ± 8 kV, ± 15 kV	
Transitori/sequenza di impulsi elettrici rapidi (Burst)	± 2 kV 100 kHz ripetizione di frequenza	$\pm$ kV 100 kHz	La qualità della tensione di rete dovrebbe essere quella di un tipico ambiente commerciale o ospedaliero.

IEC 61000-4-4			
Sovratensioni <i>(Surge)</i> IEC 61000-4-5	Line to line $\pm 0.5, \text{ kV} \pm 1 \text{ kV}$ Line to ground $\pm 0.5, \text{ kV} \pm 1 \text{ kV}, \pm 2 \text{ kV}$	$\pm 0.5, \text{ kV} \pm 1 \text{ kV}$ $\pm 0.5, \text{ kV} \pm 1 \text{ kV}, \pm 2 \text{ kV}$	La qualità della tensione di rete dovrebbe essere quella di un tipico ambiente commerciale o ospedaliero.
Buchi di tensione, brevi interruzioni e variazioni di tensione sulle linee di ingresso dell'alimentazione IEC 61000-4-11	0% UT; 0,5 cicli a 0,45,90,135,180,225,270,315° 0% UT; 1 ciclo 70% UT; 25/30 cicli Monofase a 0° 0% UT; 250/30 Cicli	0% UT; 0,5 cicli a 0,45,90,135,180,225,270,315° 0% UT; 1 ciclo 70% UT; 25/30 cicli Monofase a 0° 0% UT; 250/30 cicli	La qualità della tensione di rete dovrebbe essere quella di un tipico ambiente commerciale o ospedaliero. Se l'utilizzatore del dispositivo richiede un funzionamento continuato durante l'interruzione della tensione di rete, si raccomanda di alimentare il dispositivo con un gruppo di continuità o con batterie.
Campo magnetico a frequenza di rete (50/60 Hz) IEC 61000-4-8	30 A/m	30 A/m	I campi magnetici a frequenza di rete dovrebbero avere livelli caratteristici di una località tipica in ambiente commerciale o ospedaliero.
NOTA: U_T è la tensione di rete in c.a. prima dell'applicazione del livello di prova			

Guida e dichiarazione del fabbricante – immunità elettromagnetica			
Il dispositivo è previsto per funzionare nell'ambiente elettromagnetico sotto specificato. Il cliente o l'utilizzatore della dispositivo deve garantire che sia usato in tale ambiente.			
Prova di immunità	Livello di prova IEC 60601	Livello di conformità	Ambiente elettromagnetico - guida
RF condotta IEC 61000-4-6	3 V da 150kHz a 80MHz 6 V in ISM da 150kHz a 80MHz	3V 6V	Gli apparecchi di comunicazione a RF portatili e mobili non dovrebbero essere usati in prossimità a nessuna parte del dispositivo compresi i cavi, della distanza di separazione raccomandata calcolata con l'equazione applicabile alla frequenza del trasmettitore. Distanza di separazione raccomandata: $d = 1,17 \sqrt{P}$ $d = 1,17 \sqrt{P} \text{ da } 80 \text{ MHz a } 800 \text{ MHz}$ $d = 2,34 \sqrt{P} \text{ da } 800 \text{ MHz a } 2,5 \text{ GHz}$ ove P è la potenza massima nominale d'uscita del trasmettitore in Watt (W) secondo il fabbricante del trasmettitore e d è la distanza di separazione raccomandata, in metri (m). Le intensità di campo dei trasmettitori a RF fissi, come determinato da un indagine elettromagnetica in loco^a dovrebbero essere inferiori al livello di conformità per ciascun intervallo di frequenza^b. Si può verificare interferenza in prossimità di apparecchi contrassegnati dal seguente simbolo:
RF irradiata IEC 61000-4-3	3 V/m da 80MHz a 2.7GHz	3 V/m Ambiente professionale.	



Note:

- (1) A 80MHz e 800MHz, si applica l'intervallo di frequenza più alto.
- (2) Queste linee guida potrebbero non applicarsi in tutte le situazioni. La propagazione elettromagnetica è influenzata dall'assorbimento e dalla riflessione di strutture, oggetti e persone. Queste linee guida potrebbero non applicarsi in tutte le situazioni. La propagazione elettromagnetica è influenzata dall'assorbimento e dalla riflessione di strutture, oggetti e persone.
- a Le intensità di campo per trasmettitori fissi come le stazioni base per radiotelefoni (cellulari e cordless) e radiomobili terrestri, apparecchi di radioamatori, trasmettitori radio in AM e FM e trasmettitori TV non possono essere previste teoricamente e con precisione. Per valutare un ambiente elettromagnetico causato da trasmettitori RF fissi, si dovrebbe considerare un'indagine elettromagnetica del sito. Se l'intensità di campo misurata nel luogo in cui si usa un Il Dispositivo, supera il livello di conformità applicabile di cui sopra, si dovrebbe porre sotto osservazione il funzionamento normale di Il Dispositivo. Se si notano prestazioni anormali, possono essere necessarie misure aggiuntive come un diverso orientamento o posizione di Il Dispositivo.
- b L'intensità di campo nell'intervallo di frequenze da 150kHz a 80MHz dovrebbe essere minore di 3V/m.
- c The ISM (industrial, scientific and medical) bands between 0,15 MHz and 80 MHz are 6,765 MHz to 6,795 MHz; 13,553 MHz to 13,567 MHz; 26,957 MHz to 27,283 MHz; and 40,66 MHz to 40,70 MHz. The amateur radio bands between 0,15 MHz and 80 MHz are 1,8 MHz to 2,0 MHz, 3,5 MHz to 4,0 MHz, 5,3 MHz to 5,4 MHz, 7 MHz to 7,3 MHz, 10,1 MHz to 10,15 MHz, 14 MHz to 14,2 MHz, 18,07 MHz to 18,17 MHz, 21,0 MHz to 21,4 MHz, 24,89 MHz to 24,99 MHz, 28,0 MHz to 29,7 MHz and 50,0 MHz to 54,0 MHz.

Distanze di separazione raccomandate tra apparecchi di radiocomunicazione portatili e mobili e Il Dispositivo

Il Dispositivo è previsto per funzionare in un ambiente elettromagnetico in cui sono sotto controllo i disturbi irradiati RF. Il cliente o l'operatore del dispositivo possono contribuire a prevenire interferenze elettromagnetiche assicurando una distanza minima fra gli apparecchi di comunicazione mobili e portatili a RF (trasmettitori) e il dispositivo come sotto raccomandato, in relazione alla potenza di uscita massima degli apparecchi di radiocomunicazione.

Frequenza della prova	Banda	Servizio	Modulazione	Potenza massima	Distanza	Livello di prova per l'immunità
(MHz)	(MHz)			(W)	(m)	(V/m)
385	380-390	TETRA 400	Modulazione ad impulsi (b) 18 Hz	1,8	0,3	27
450	430-470	GMRS460, FRS 460	FM (C) Scostamento ± 5KHz sinusoidale 1 KHz	2	0,3	28
710	704-787	LTE Banda 13, 17	Modulazione ad impulsi (b) 217 Hz	0,2	0,3	9
745						
780						
810	800-960	GSM 800/900, TETRA 800, IDEN 820, CDMA 850, LTE Banda S	Modulazione ad impulsi (b) 18 Hz	2	0,3	28
870						
930						
1720	1700-1990	GSM 1800; TETRA CDMA 1900; GSM 1900; DECT; LTE Bande 1, 3, 4, 25; UMTS	Modulazione ad impulsi (b) 217 Hz	2	0,3	28
1845						
1970						

2450	2400-2570	Bluetooth, WLAN 802.11 b/g/n, RFID 2450. LTE Banda 7	Modulazione ad impulsi (b) 217 Hz	2	0,3	28
5240	5100-5800	WLAN 802.11 a/n	Modulazione ad impulsi (b) 217 Hz	0,2	0,3	9
5500						
5785						
(b) La portante deve essere modulata utilizzando un segnale a onda quadra con un ciclo del 50%						
(c) Come alternativa alla modulazione in FM può essere utilizzata la modulazione ad impulsi del 50% con una frequenza di 18 Hz, in quanto questo non rappresenta la modulazione effettiva ma la condizione peggiore.						

7. SMALTIMENTO DEL DISPOSITIVO A FINE VITA

Direttive europee 2002/96/CE e 2003/108/CE sui Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE).



Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti. L'utente dovrà, pertanto, conferire l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri di raccolta differenziata dei rifiuti elettronici ed elettrotecnici, oppure riconsegnarla al rivenditore al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura di tipo equivalente, in ragione di uno a uno.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

7.1. ULTERIORI INFORMAZIONI PER L'ITALIA

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle Direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti".

Nel caso di utenti professionali (aziende o enti), ai sensi della normativa sopra citata, la raccolta differenziata della presente apparecchiatura giunta a fine vita è organizzata e gestita:

- a) direttamente dall'utente, nel caso in cui questo decida di disfarsi dell'apparecchiatura senza sostituirla con una apparecchiatura nuova equivalente ed adibita alle stesse funzioni;
- b) dal produttore, inteso come il soggetto che ha per primo introdotto e commercializzato in Italia o rivende in Italia col proprio marchio l'apparecchiatura nuova che ha sostituito la precedente, nel caso in cui, contestualmente alla decisione di disfarsi dell'apparecchiatura a fine vita, l'utente effettui un acquisto di un prodotto di tipo equivalente ed adibito alle stesse funzioni. In tale ultimo caso, l'utente potrà richiedere al produttore il ritiro della presente apparecchiatura entro e non oltre 15 giorni naturali consecutivi dalla consegna della suddetta apparecchiatura nuova.

Lo smaltimento abusivo del prodotto da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.

8. SEGNALAZIONE INCIDENTI ALLE PERSONE

Dir. 93/42/CEE All. II (D.G. 2/1 Rev. 0)

NOME CLIENTE _____
INDIRIZZO _____
N° MATRICOLA DELL'APPARECCHIO _____
DESCRIZIONE DELL'INCIDENTE _____

DANNI ALLA SALUTE DEL PAZIENTE O DELL'UTILIZZATORE _____

Data _____
Firma _____

SPAZIO RISERVATO ALL'AZIENDA (ASSICURAZIONE QUALITÀ)

CAUSA POSSIBILE DELL'INCIDENTE:

- ☐ Disfunzione
- ☐ Deterioramento delle caratteristiche e/o prestazioni
- ☐ Carenza delle istruzioni per l'uso

Altro _____
GRAVITÀ DEL DANNO _____

DECISIONI OPERATIVE PROPOSTE _____

Data _____
Firma _____

SPAZIO RISERVATO ALL'AZIENDA (DIREZIONE GENERALE)

DECISIONI OPERATIVE _____

AZIONI CORRETTIVE _____

Data _____
Firma _____

In caso di incidente spedire il modulo a O.M.S. S.p.A. con la massima sollecitudine.



O.M.S. spa - Officine Meccaniche Specializzate
Via Dante, 20/A - 35030 Caselle di Selvazzano (PD) ITALIA
Tel. +39 049 8976455 - Fax +39 049 8975566 - www.omsdentalunits.com - info@omsdentalunits.com
C.F. e P. IVA 00228440285 TVA/VAT IT 00228440285 CCIAA PD 87089 Mecc. PD 000016 - Tribunale 4911 (Vol.Doc. 9278)
Cap. Soc. 702.000 int. Ver. Iscrizione al Registro A.E.E. N°: IT08020000000899